COMUNE DI MODENA
SETTORE SERVIZI SOCIALI, SANITARI E PER L'INTEGRAZIONE

****

DETERMINAZIONE n. 1023/2021 del 27/05/2021

Proposta n. 1753/2021
Esecutiva dal 29/05/2021

Protocollo n. 161745 del 29/05/2021

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO DI AVVIO DELLA PROCEDURA COMPARATIVA VOLTA ALLA INDIVIDUAZIONE DI UN PROGETTO PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE E SUCCESSIVA STIPULA DI UNA CONVENZIONE .

Allegati:

- AVVISO PROGETTO CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE (firmato: Si, riservato: No)

Visti:

- Visto Congruita' con esito Favorevole (firmato: Si, firmatario: RIGHI ANNALISA)
- Visto Contabile con esito Favorevole (firmato: Si, firmatario: MANELLI DAVIDE)

copia informatica per consultazione

COMUNE DI MODENA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE RESPONSABILE
SETTORE SERVIZI SOCIALI, SANITARI E PER L'INTEGRAZIONE
Dott.ssa Annalisa Righi

Numero determina: 1023/2021
del 27/05/2021

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO DI AVVIO DELLA PROCEDURA COMPARATIVA VOLTA ALLA INDIVIDUAZIONE DI UN PROGETTO PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE E SUCCESSIVA STIPULA DI UNA CONVENZIONE .

La DIRIGENTE

Premesso:

- che con deliberazioni del Consiglio comunale n. 16 e n. 17 del 25.03.2021, entrambe immediatamente eseguibili, sono stati approvati rispettivamente la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021-2023 e il Bilancio di Previsione 2021-2023;

- che con deliberazione della Giunta comunale n. 128 del 30.3.2021, immediatamente eseguibile, è stato approvato, in via definitiva, il Piano Esecutivo di Gestione dell'Ente 2021-2023, al cui interno sono indicati gli obiettivi esecutivi e le attività gestionali dei Settori, e che con il medesimo atto i Dirigenti titolari dei Centri di Responsabilità sono stati autorizzati ad adottare gli atti di gestione relativi alle spese connesse alla realizzazione degli obiettivi ed attività in esso indicati;

Richiamata la deliberazione di Giunta n. 248 del 25/05/2021, immediatamente eseguibile, con la quale si approvavano le linee guida per la pubblicazione di un avviso pubblico finalizzato alla presentazione di un “Progetto per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne”;

Ritenuto necessario procedere all’approvazione dell’Avviso pubblico redatto tenendo conto delle Linee guida approvate con atto sopra menzionato;

Dato atto:

- che il testo dell’Avviso è allegato al presente atto e ne costituisce parte integrante;

- che si procederà alla pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale del Comune di Modena;

- che il Comune di Modena, dopo aver dato corso alla procedura di selezione del progetto, regolerà le attività in esso previste attraverso apposita convenzione con il soggetto gestore della durata di 3 anni rinnovabili per ulteriori 2 anni a discrezione dell’Amministrazione;

copia informatica per consultazione

- che il Comune di Modena mette a disposizione, a finanziamento del progetto selezionato, la somma di € 145.000,00 annuali, che sarà erogata a titolo di rimborso delle spese sostenute per la realizzazione dello stesso e che trova disponibilità, secondo quanto stabilito con deliberazione di Giunta n. 248/2021 sopra richiamata, come segue:

per il periodo dal 1 agosto al 31 dicembre 2021:
- per € 60.416,67 pren. n. 8383/2021 al Cap. 16622 art. 74 "Interventi a favore del centro per le donne maltrattate - Altri servizi" del PEG triennale, anno 2021, V° livello dei piano dei conti finanziario 999;

per il periodo dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, Euro 145.000 di cui:
- € 121.000,00 pren. n. 1625/2022 al Cap. 16622 art. 74 "Interventi a favore del centro per le donne maltrattate - Altri servizi" del PEG triennale, anno 2022, V° livello dei piano dei conti finanziario 999;
- € 24.000,00 pren. n. 1626/2022 al Cap. 16629 art. 74 "Servizi vari per la gestione del progetto "contrasto alla violenza alle donne" del PEG triennale, anno 2022, V° livello dei piano dei conti finanziario 999

per il periodo dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023:
- € 121.000,00 pren. n. 1139/2023 al Cap. 16622 art. 74 "Interventi a favore del centro per le donne maltrattate - Altri servizi" del PEG triennale, anno 2023, V° livello dei piano dei conti finanziario 999;
- € 24.000,00 pren. n. 1140/2023 al Cap. 16629 art. 74 "Servizi vari per la gestione del progetto "contrasto alla violenza alle donne" del PEG triennale, anno 2023, V° livello dei piano dei conti finanziario 999;

per il periodo dal 1 gennaio 2024 al 31 luglio 2024 la spesa verrà prevista in sede di approvazione del bilancio 2022-2024, per € 84.583,33 al Cap. 16622 art. 74 "Interventi a favore del centro per le donne maltrattate – Altri servizi" del PEG triennale, anno 2024, V° livello dei piano dei conti finanziario 999;

Visto l'atto di attribuzione di funzioni gestionali prot. gen. n. 138890 del 11/05/2021, in base al quale la dott.ssa Giulia Paltrinieri, Dirigente responsabile del Servizio Sociale Territoriale, può adottare le determinazioni di impegno, previo visto di congruità della Dirigente responsabile del Settore Servizi Sociali, sanitari e per l'integrazione;

Acquisito il visto di congruità espresso dalla Dirigente responsabile del Settore Servizi Sociali, sanitari e per l'integrazione dott.ssa Annalisa Righi, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento di organizzazione dell'Ente;

Dato atto che l'esecuzione delle spese soggette alla tracciabilità dei flussi finanziari sarà conforme a quanto previsto dall'art. 3 della Legge 136/2010 e dagli artt. 6 e 7 della Legge 217/2010;

Visto l'art. 183, commi 8 e 9, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visti gli artt. 74 e 75 dello Statuto ed il Regolamento di Contabilità;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

copia informatica per consultazione

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate,

1) di approvare l'avviso pubblico di avvio della procedura comparativa volta alla individuazione di un “Progetto per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne” e successiva stipula di una convenzione, il cui testo, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto:

- che si procederà alla pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale del Comune di Modena;

- che il Comune di Modena, dopo aver dato corso alla procedura di selezione del progetto, regolerà le attività in esso previste attraverso apposita convenzione con il soggetto gestore della durata di 3 anni, rinnovabili per ulteriori 2 anni a discrezione dell’Amministrazione;

- che il Comune di Modena mette a disposizione, a finanziamento del progetto selezionato, la somma di € 145.000,00 annuali, che sarà erogata a titolo di rimborso delle spese sostenute per la realizzazione dello stesso e che trova disponibilità, secondo quanto stabilito con deliberazione di Giunta n. 248/2021 richiamata in premessa, come segue:

per il periodo dal 1 agosto al 31 dicembre 2021:
- per € 60.416,67 pren. n. 8383/2021 al Cap. 16622 art. 74 "Interventi a favore del centro per le donne maltrattate - Altri servizi" del PEG triennale, anno 2021, V° livello dei piano dei conti finanziario 999;

per il periodo dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, Euro 145.000 di cui:
- € 121.000,00 pren. n. 1625/2022 al Cap. 16622 art. 74 "Interventi a favore del centro per le donne maltrattate - Altri servizi" del PEG triennale, anno 2022, V° livello dei piano dei conti finanziario 999;
- € 24.000,00 pren. n. 1626/2022 al Cap. 16629 art. 74 "Servizi vari per la gestione del progetto "contrasto alla violenza alle donne" del PEG triennale, anno 2022, V° livello dei piano dei conti finanziario 999

per il periodo dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023:
- € 121.000,00 pren. n. 1139/2023 al Cap. 16622 art. 74 "Interventi a favore del centro per le donne maltrattate - Altri servizi" del PEG triennale, anno 2023, V° livello dei piano dei conti finanziario 999;
- € 24.000,00 pren. n. 1140/2023 al Cap. 16629 art. 74 "Servizi vari per la gestione del progetto "contrasto alla violenza alle donne" del PEG triennale, anno 2023, V° livello dei piano dei conti finanziario 999;

per il periodo dal 1 gennaio 2024 al 31 luglio 2024 la spesa verrà prevista in sede di approvazione del bilancio 2022-2024, per € 84.583,33 al Cap. 16622 art. 74 "Interventi a favore del centro per le donne maltrattate – Altri servizi" del PEG triennale, anno 2024, V° livello dei piano dei conti finanziario 999;

3) di dare atto infine che la gestione del procedimento di cui sopra, ai sensi dell'art. 74 dello Statuto, compete al Settore Servizi Sociali, sanitari e per l'integrazione - Servizio Sociale Territoriale, e che

copia informatica per consultazione

il Responsabile del Procedimento è la Dirigente Responsabile del Servizio Sociale Territoriale Dott.ssa Giulia Paltrinieri;

4) di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000.

Modena, lì 27/05/2021

La Dirigente Responsabile

PALTRINIERI GIULIA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

copia informatica per consultazione

AVVISO PUBBLICO DI AVVIO DELLA PROCEDURA COMPARATIVA VOLTA ALLA INDIVIDUAZIONE DI UN PROGETTO FINALIZZATO ALLA PREVENZIONE ED AL CONTRASTO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE E SUCCESSIVA STIPULA DI UNA CONVENZIONE

In esecuzione alla Determinazione Dirigenziale n_____ del _____

Richiamati:

- la Costituzione della Repubblica Italiana, artt. 2, 3, 18 e 118;

- Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- la Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica adottata ad Istanbul l'11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia con la legge n. 77/2013;

- la legge 15 ottobre 2013 n. 119 "Conversione in legge del decreto legge del 14 agosto 2013 n. 93, recante disposizioni in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile, e di commissariamento delle province";

- la legge regionale n. 2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali , in particolare l'art. 5 lett. f) , che individua fra i compiti istituzionali dei Comuni l'attivazione di servizi ed interventi finalizzati a fornire consulenza ascolto sostegno ed accoglienza a donne, anche con figli, minacciate o vittime di violenza fisica, sessuale, psicologica ed economica;

- le Linee di indirizzo regionali per l'accoglienza di donne vittime della violenza di genere approvate dalla Giunta della Regione Emilia Romagna con deliberazione n. 1677/2013;

- la Legge regionale 27 giugno 2014 n.6 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere" e in particolare l'art.14 "Centri antiviolenza" e l'art. 15 "Case rifugio e soluzioni abitative temporanee";

- il "Piano Regionale contro la violenza di genere", approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 4 maggio 2016;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 586 del 23 aprile 2018 "Istituzione dell'Elenco regionale dei Centri antiviolenza e delle loro dotazioni in attuazione del "Piano regionale contro la violenza di genere" approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69/2016";

- la determinazione del dirigente del Servizio politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e Terzo settore, della Regione Emilia Romagna, n. 13273 del 13 agosto 2018 "Approvazione dell'elenco regionale dei centri antiviolenza e delle loro dotazioni di cui alla D.G.R 586/2018";

- la determinazione del dirigente del Servizio politiche sociali e socio educative, della Regione

copia informatica per consultazione

Emilia Romagna, n. 10738 del 17/06/2019 “Aggiornamento elenco centri antiviolenza e loro dotazioni di cui alla D.G.R. 586/2018”;

- il protocollo prefettizio che coinvolge tutti i referenti della rete interistituzionale per il contrasto della violenza di genere "Protocollo d'intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne", sottoscritto nel 2017;

- i protocolli operativi per le forze dell'Ordine e per gli operatori sanitari dei pronto soccorso distrettuali finalizzati a contrastare la violenza domestica, approvati con determinazione dirigenziale n. 831 del 16/7/2014 ;

- le leggi regionali n. 12 del 2005 e n. 34 del 2002 così come modificate dalla legge regionale n. 8 del 2014 "Legge di semplificazione della disciplina regionale in materia di volontariato, associazionismo di promozione sociale, servizio civile. Istituzione della giornata del cittadino solidale" e ss.mm. ii.;

- il D.lgs.3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera *b)*, della legge 6 giugno 2016, n. 106" che riconosce il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell’associazionismo, dell’attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, e ne favorisce l’apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali";

- Il DM n.72 del 31.3.2021 relativo alle linee guida sull rapporto tra pubblica amministrazione ed enti del Terzo Settore negli articoli 55-57 del D.lgs.3 luglio 2017, n. 117

Premessa

Con il presente Avviso il Comune di Modena avvia una procedura comparativa, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, volta alla individuazione di un progetto, e successiva stipula di una convenzione, con il Soggetto gestore del progetto selezionato, per la regolamentazione delle attività in esso previste.
A tal fine procede alla pubblicazione del seguente Avviso, sul sito istituzionale dell’Ente.

Art. 1) OGGETTO
Il Comune di Modena promuove la presentazione di un progetto finalizzato alla realizzazione di attività di ascolto, orientamento, accoglienza, protezione, supporto e sostegno a favore di donne, indipendentemente dal loro stato civile o dalla loro cittadinanza, vittime di violenza e dei loro figli.

Art. 2) SOGGETTI PARTECIPANTI
Il presente Avviso è rivolto alle Organizzazioni di Volontariato ed alle Associazioni di Promozione Sociale come definite dal D.lgs n. 117/2017 c.d." Codice del Terzo Settore" in forma singola, o riunite (o che intendono riunirsi) in associazione temporanea di scopo.

Art. 3) REQUISITI GENERALI E SPECIALI DI PARTECIPAZIONE
I Soggetti interessati, in persona del Legale Rappresentante, per partecipare alla presente procedura di selezione, dovranno dichiarare il possesso dei seguenti requisiti :

copia informatica per consultazione

1. possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
2. iscrizione allo specifico Registro Unico nazionale del Terzo Settore, o equivalenti, da almeno 6 mesi dalla data di pubblicazione del presente Avviso ;
3. prevedere nello Statuto la finalità della prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne;
4. avvalersi in modo determinante e prevalente, nelle attività oggetto del presente Avviso, delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti;
5. comprovata competenza ed esperienza nel settore della prevenzione e contrasto della violenza di genere maturata di almeno 5 anni;
6. per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva : essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica;
7. che abbiano una capacità economica e finanziaria adeguate alla tipologia ed entità delle attività richieste nel presente Avviso;
8. di essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro e di rispettare le norme per il diritto al lavoro dei disabili;
9. di applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti
10. dichiarazione dei nominativi del legale rappresentante, associati, dipendenti con poteri decisionali nel presente procedimento, ai fini del monitoraggio relativo al conflitto di interesse;
11. dichiarazione di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex-dipendenti del Comune di Modena (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del Soggetto interessato al presente Avviso, per conto del Comune di Modena, negli ultimi tre anni di servizio;
12. dichiarazione di insussistenza di condanne penali, di procedimenti penali, anche pendenti, riferiti al legale rappresentante, associati dipendenti;
13. dichiarazione di impegno a far rispettare ai propri dipendenti il codice di comportamento in vigore per i dipendenti del Comune di Modena, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 601 dell'11/12/2013 e ss.mm.ii.;
14. dichiarazione di impegno a stipulare, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione di cui al successivo Art. 5, il personale dipendente o incaricato, i volontari nonché le persone destinatarie delle attività di accoglienza e ospitalità oggetto del presente bando, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando il Comune di Modena da ogni responsabilità correlata a tali eventi.

L'amministrazione, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e chiedere integrazioni o chiarimenti.

Il requisito di cui al punto 3) dovrà essere documentato tramite presentazione di copia dello Statuto/atto costitutivo dell'Organizzazione/Associazione.

Il requisito di cui al punto 7) dovrà essere documentato con la presentazione dell'ultimo bilancio o rendiconto economico/finanziario approvato in cui siano evidenziate le entrate e le uscite.

Inoltre i soggetti interessati dovranno dichiarare la propria disponibilità a:
poter usufruire, a titolo di proprietà, locazione o in comodato d'uso, nel territorio del Comune di Modena, di una sede idonea allo svolgimento delle funzioni del Centro antiviolenza e almeno una struttura adeguata e ideonea all'accoglienza abitativa temporanea per le donne, ed i loro figli, vittime di violenza.

copia informatica per consultazione

Art. 4) LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO

Premessa:
La violenza sulle donne rappresenta un fenomeno drammaticamente attuale che colpisce le donne di ogni estrazione sociale e livello culturale. Il fenomeno è aggravato, in numerosi casi, dal fatto che i minori sono i soggetti passivi di una violenza che si sviluppa silenziosamente tra le mura domestiche.
La finalità del progetto è quella di garantire alle donne vittime di violenza ascolto, sostegno, tutela nonchè offrire ospitalità temporanea, a protezione loro e dei loro figli, all'interno di percorsi personalizzati per l'uscita dalla violenza e/o di recupero e di inclusione sociale, nel pieno rispetto della riservatezza e dell'anonimato.
Gli interventi sono riservati prioritariamente alle donne residenti nella città di Modena ed ai loro eventuali figli minori.
La gestione delle diverse attività dovrà essere documentata periodicamente anche attraverso l'utilizzo di supporti informatici e programmi gestionali in uso presso il Comune di Modena ed altri Enti.

Il soggetto interessato deve presentare un progetto finalizzato a garantire, a titolo gratuito e in un'ottica di rete, i seguenti servizi, così come previsto dalla delibera regionale n. 584 del 23/4/2018, allegato A:

A) Gestione del Centro Antiviolenza sito nel territorio del Comune di Modena.

Il Centro Antiviolenza è un presidio socio-assistenziale e culturale gestito da donne al servizio delle donne, che ha come finalità primaria la prevenzione e il contrasto alla violenza maschile sulle donne e che fornisce accoglienza, consulenza, ascolto, sostegno alle donne, anche con figli/e, minacciate o che hanno subito violenza.
Nell'ambito del Comune di Modena il Centro antiviolenza deve costituire parte integrante del sistema dei servizi alla persona e riferimento essenziale per le politiche di prevenzione della violenza sulle donne, in un'ottica di sussidiarietà con gli altri enti istituzionali, primo fra tutti il Servizio Sociale Territoriale.
Il Centro Antiviolenza del Comune di Modena deve prevedere l'apertura di uno o più sportelli sul territorio, dove svolgere le proprie diverse attività.

I servizi offerti sono :

a. Ascolto: colloqui telefonici e preliminari presso la sede per individuare i bisogni e fornire le prime informazioni utili; l'ascolto è inteso come attività di informazione e di indirizzo, fornito sia in forma telefonica che tramite contatto diretto con gli operatori/volontari del Centro.
E' previsto l'utilizzo di un centralino telefonico, a cui le donne possono rivolgersi per stabilire il primo contatto, avere informazioni, fissare appuntamento per un colloquio.
Nell'ambito di questa funzione l'operatrice/volontaria deve fornire un'informazione esaustiva sulla rete dei servizi di accoglienza del territorio ed agevolare l'accesso della donna ai servizi specifici dedicati. Dovrà essere tenuta traccia, attraverso apposita reportistica, dei colloqui telefonici e preliminari svolti.

b. Accoglienza: garantire protezione e accoglienza gratuita alle donne vittime di violenza a seguito di colloqui strutturati volti ad elaborare un percorso individuale di accompagnamento mediante un progetto personalizzato di uscita dalla violenza.
La fase di accoglienza, e di conseguente presa in carico della donna e dei suoi figli minori, costituisce un momento fondamentale del percorso. Presupposto indispensabile è la valutazione del rischio/pericolo immediato per la donna. Inoltre, nel corso della presa in carico, è molto importante

copia informatica per consultazione

dedicare spazio ad una valutazione del rischio della donna di essere nuovamente oggetto di violenza (rischio di recidiva). Così come sancito dal piano di azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, adottato con DPCM del 7 luglio 2015, è indispensabile adottare una metodologia che consenta di definire e individuare i fattori di rischio o di vulnerabilità presenti all'interno delle relazioni violente.
Il Soggetto Gestore dovrà comunicare all'Amministrazione la/le metodiche scelte per tale valutazione, gli strumenti operativi utilizzati e le schede valutative di reportistica,

c. Consulenza professionale e specialistica, in particolare consulenza psicologica e supporto di gruppo e consulenza legale , intesa come attività a favore delle donne che si rivolgono al Centro e che, oltre all'ascolto e all'accoglienza, necessitano del necessario supporto multiprofessionale per la costruzione condivisa di un percorso di uscita dalla violenza e di autonomizzazione personale attraverso il raggiungimento di una indipendenza abitativa ed economica ed un forte sostegno psicologico e socio/educativo;

d. Supporto indiretto ai minori figli delle donne vittime di violenza e dunque a loro volta vittime di violenza assistita (minori fino al raggiungimento del 18 anno di età) in stretta collaborazione con il sostegno psicologico e socio-educativo del Servizio Sociale territoriale;

e. Orientamento e accompagnamento alla formazione e al lavoro, attraverso il reperimento di risorse del territorio, prevalentemente finalizzate all'autonomia lavorativa ed abitativa, nonchè alla cura e alla gestione dei bambini ed al loro sostegno scolastico;

f. Attività di socializzazione; Attività di socializzazione rivolte alle donne in carico al Centro, attraverso corsi di alfabetizzazione, formazioni specifiche, gruppi di ascolto ecc. Tali attività sono finalizzate prioritariamente alla predisposizione e gestione di un progetto personalizzato elaborato in raccordo con gli operatori degli altri servizi territoriali coinvolti.

g. Mediazione culturale e linguistica.
Nel caso di donne straniere che si rivolgessero al Centro il Soggetto gestore dovrà garantire la mediazione linguistico/culturale, anche attraverso la collaborazione con altri enti del terzo settore specializzati in queste tipologie di servizi.

Il Centro Antiviolenza deve essere aperto tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, per almeno 30 ore settimanali, distribuite nell'arco della giornata lavorativa e deve garantire un numero di telefono attivo 24H su 24 per l'emergenza, anche in collegamento col 1522.

La sede del Centro Antiviolenza deve essere nella disponibilità del Soggetto gestore.

B) Gestione delle Case Rifugio
Le Case Rifugio sono strutture dedicate, a indirizzo segreto o riservato, che forniscono alloggio sicuro alle donne con o senza figli minori che subiscono violenza (minori fino al raggiungimento del 18 anno di età), a titolo gratuito, indipendentemente dal luogo di residenza, con l'obiettivo di proteggerli e di salvaguardarne l'incolumità fisica e psichica.
La gestione delle dinamiche relazionali tra le persone ospitate all'interno della Casa Rifugio deve prevedere il sostegno, anche pratico, alle donne per il raggiungimento degli obiettivi individuati nei progetti di inserimento, nonché la supervisione sul rispetto del regolamento a cui le stesse sono tenute ad ottemperare. Essa comporta altresì attività pratiche finalizzate al perseguimento e verifica di una buona conduzione dell'immobile e degli arredi da parte delle donne ospitate. Gli operatori/volontari che seguiranno la Casa Rifugio opereranno in raccordo con gli

copia informatica per consultazione

operatori/volontari del Centro Antiviolenza.
L'accesso alla casa avviene unicamente per il tramite del Centro Antiviolenza, secondo le valutazioni ed i pareri confluiti nel progetto condiviso con la donna ed espressi dall'equipe territoriale nell'ambito della corresponsabilità del progetto integrato col Servizio Sociale Territoriale. L'inserimento della donna e dei suoi figli minori nella casa rifugio è quindi l'esito di una valutazione condivisa tra Centro Antiviolenza e Assistente Sociale titolare della presa in carico per il Servizio Sociale Territoriale.
L'Equipe territoriale è composta dagli operatori/volontari del Centro Antiviolenza, dagli operatori/volontari della Casa Rifugio, dall'assistente sociale territoriale referente del caso e dagli altri operatori della rete dei servizi nei casi previsti. L'ingresso è vincolato all'accordo tra gli operatori/volontari del Centro Antiviolenza, gli operatori/volontari della Casa Rifugio, l'assistente sociale territoriale referente del caso, anche per le donne provenienti da altri distretti.
Si prevede infatti che l'accoglienza possa essere estesa anche a donne residenti negli altri Comuni, previa verifica della disponibilità dei Comuni di residenza a sostenere integralmente i costi della permanenza e progettuali .
Le Case Rifugio sono ad indirizzo segreto o riservato. Il soggiorno nelle case per le donne ed i loro figli (minori fino al raggiungimento del 18 anno di età) è gratuito e può protrarsi di norma fino ad un massimo di mesi 6.
Per le donne residenti in altri Comuni la quota di permanenza, a carico del Comune di residenza, è stabilita annualmente con delibera di Giunta e viene introitata direttamente dall'Amminsitrazione comune. Tutte le altre spese, incluso il vitto, sono a carico del Comune di residenza.

L'inserimento in casa rifugio di norma è preceduto da un periodo di valutazione delle reali necessità della donna e dalla predisposizione di un "progetto d'aiuto" concordato con la stessa, e condiviso tra le operatrici del Centro antiviolenza, il Servizio Sociale Territoriale e, se necessario, con altri professionisti.
Durante tale periodo di valutazione se le donne ed i loro figli hanno urgente necessità di allontanarsi dalla dimora domestica, vengono collocate temporaneamente in luogo idoneo, di norma per un massimo di due settimane.

La Casa Rifugio deve garantire, a titolo gratuito e in un'ottica di rete, anche tramite i servizi offerti dal Centro Antiviolenza, i seguenti servizi:

a. Supporto indiretto ai figli delle donne vittime di violenza e dunque a loro volta vittime di violenza assistita (minori fino al raggiungimento del 18 anno di età); pertanto la Casa Rifugio è un servizio in cui si offre ospitalità temporanea e protezione alle donne in situazione di violenza e ai loro figli nell'ambito di un programma personalizzato di recupero e di inclusione sociale, nel pieno rispetto della riservatezza e dell'anonimato.

b. Attività di socializzazione, orientamento all'autonomia abitativa, supporto educativo/scolastico ai minori ospitati, in analogia a quanto sopra riportato per i servizi del Centro Antiviolenza.

c. Proposte di percorsi in post ospitalità. Il Soggetto gestore si deve impegnare a proporre l'ingresso in post ospitalità, quindi per donne che hanno seguito progetti di uscita dalla violenza, all'èquipe territoriale di riferimento del caso, garantendo un lavoro mirato al monitoraggio ed alla facilitazione della coabitazione tra le donne che, in fase avanzata del loro percorso, potranno accedere all'offerta dei servizi alloggiativi a disposizione del Servizio sociale.

Il Comune di Modena mette a disposizione a titolo gratuito due strutture, adeguate e idonee alle funzioni di accoglienza abitativa temporanea per le donne, ed i loro figli minori (fino al compimento del 18simo anno di età), vittime di violenza.

copia informatica per consultazione

Norme per l'ospitalità

Il Soggetto gestore dovrà essere a conoscenza della normativa nazionale, regionale e locale in materia.

Il Soggetto gestore si impegna inoltre a garantire l'espletamento delle seguenti attività:

- fornitura di biancheria da letto e da bagno e fornitura di capi di vestiario necessari;
- approvvigionamento di base di generi alimentari necessari per i primi giorni;
- fornitura di tutti i beni di prima necessità per l'igiene personale;
- fornitura di materiali per l'intrattenimento delle donne ospiti e dei loro figli/e (giocattoli e altro materiale didattico, libri, riviste, ecc.).

Inoltre il Soggetto interessato dovrà prevedere, all'interno del progetto, anche le seguenti attività:

C) Presentazione di progetti cofinanziati a livello regionale o nazionale sul tema della violenza di genere in collaborazione con l'Amministrazione comunale .

D) Promozione e diffusione di iniziative d'informazione/formazione finalizzate a modificare l'attuale assetto culturale e agevolare l'assunzione di comportamenti civili, responsabili e solidali, a promuovere i cambiamenti nei comportamenti sociali e culturali delle donne e degli uomini, ad eliminare pregiudizi e stereotipi

E) progettazione e realizzazione delle attività di prevenzione e delle relazioni con il territorio, in particolare con il Servizio sociale e le altre Agenzie del territorio.

Rapporti con la comunità, la rete territoriale dei servizi e con il Servizio sociale territoriale

E' molto importante che il Soggetto gestore abbia contatti e ambiti di collaborazione con i soggetti del Terzo settore che essendo attivi nel tessuto sociale comunitario possono entrare in contatto con donne vittime di violenza che hanno scarsa conoscenza della rete di servizi. Tali contatti costituiscono un importante snodo per ampliare le risorse che favoriscono l'autonomia abitativa e lavorativa delle donne e la nascita di legami e reti relazionali delle stesse.

Per la gestione dei casi il Soggetto individuato dovrà raccordarsi con la Rete dedicata all'accoglienza delle donne vittime di violenza già attiva nel territorio locale, cui compete l'assistenza socio-sanitaria, la prevenzione e la repressione dei reati, quali pronto soccorso ospedalieri, consultori, servizi socio-sanitari, servizi sociali, forze di pubblica sicurezza, strutture scolastiche, Terzo settore, i centri antiviolenza della Provincia di Modena, nonché con il Centro LDV-Centro di accompagnamento al cambiamento per uomini dell' Azienda Usl di Modena.

In particolare, i progetti/percorsi con le donne, eventualmente con minori, è opportuno, previo consenso della donna e sin dalla fase di Accoglienza, che siano condivisi e monitorati in stretto raccordo con gli operatori del Servizio sociale territoriale, così come definito nelle linee di indirizzo regionali per l'accoglienza di donne vittime di violenza, DGR N.° 1677/2013 in tema di "corresponsabilità sociale"

Tale coinvolgimento si rende necessario quando si rilevino elementi di fragilità, tra le risorse soggettive e oggettive della donna, che possano rendere il percorso di uscita dalla violenza ancora più difficoltoso. Ad esempio : mancanza di indipendenza economica, abitativa, scarsa conoscenza della lingua italiana, assenza di rete familiare e/o amicale.

Personale

copia informatica per consultazione

Il Soggetto interessato dovrà avvalersi di personale adeguatamente formato sul tema della violenza di genere (nel rispetto della normativa di riferimento) in ottica di flessibilita organizzativa e in particolare:

• n. 1 responsabile coordinatrice del Centro antiviolenza e n. 1 responsabile coordinatrice delle Case rifugio (le due figure possono anche coincidere) con formazione ed esperienza professionale adeguata allo svolgimento dell'attivita oggetto dell' Avviso per realizzare/coordinare/sviluppare i contenuti del presente Servizio, con funzione di supervisione e tenuta rispetto agli obiettivi, dotato di adeguate competenze.

In particolare alle coordinatrici competono:
- il sostegno alla costruzione dell'oggetto di lavoro;
- l'accompagnamento e la conduzione del gruppo di lavoro;
- il raccordo con gli altri attori sociali coinvolti nelle problematiche per raccogliere nuove domande e comprendere come i servizi se ne possano occupare;
- la connessione e il raccordo con i Servizi e le risorse territoriali, con primaria attenzione ai servizi sociosanitari e sanitari, i poli territoriali, altri servizi della rete.

• un numero di operatrici, prevalentemente volontarie, - esclusivamente personale femminile come previsto dalla normativa - adeguato a garantire le funzioni previste con professionalità, competenze e qualifiche differenziate, adeguatamente formate sul tema della violenza di genere.

Inoltre il Soggetto interessato garantirà un minimo di 50 ore di formazione, generale (sugli argomenti previsti dal punto 4.3 del Piano Regionale Contro la Violenza di Genere) e specifica (sulla violenza di genere), sia per le volontarie che per il personale retribuito, per aggiornamento e formazione del proprio personale, direttamente e attraverso la partecipazione a momenti congiunti concordati col Comune.
Inoltre dovrà essere assicurata l'attività di supervisione per almeno 10 ore all'anno professionale e tecnica alle operatrici (sia per le volontarie che per il personale retribuito).

Art. 5) FINANZIAMENTO DEL PROGETTO E STIPULA DELLA CONVENZIONE

Il Comune, dopo aver dato corso alla procedura di selezione di cui al successivo Art. 6) e individuato il Soggetto che gestirà le attività oggetto del presente Avviso, stipulerà con esso una convenzione **della durata di 3 anni rinnovabili per ulteriori 2 anni a discrezione dell'Amministrazione**.

Il Comune di Modena mette a disposizione, a finanziamento del progetto selezionato, la somma di **€ 145.000,00 annuali**, che sarà erogata a titolo di rimborso delle spese sostenute per la realizzazione dello stesso.

Le Spese sostenute dal Soggetto selezionato per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Avviso sono le seguenti:
1) spese vive e documentate sostenute dai volontari e dal personale dipendente o incaricato per le attività connesse allo svolgimento dei compiti oggetto della convenzione comprensive di eventuali costi per trasferte e/o partecipazione a corsi di formazione;
2) costi lordi del personale dipendente e degli incarichi professionali;
3) oneri relativi alle spese assicurative, tra i quali sono da ricomprendersi obbligatoriamenti quelli relativi all'assicurazione dei volontari, e degli operatori profesionali, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.
4) spese per gli interventi di supervisione e formazione del gruppo delle operatrici del Centro di accoglienza e delle Case Rifugio;

copia informatica per consultazione

Art. 6) PROCEDURA PER LA SELEZIONE
Le richieste dei soggetti interessati saranno valutate da un'apposita Commissione nominata con determinazione dirigenziale successivamente alla scadenza della presentazione della documentazione di cui all'Art. 7).

I Soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno valutati secondo i seguenti criteri :

	CRITERI		**Fino a max punti**
1	Organizzazione generale delle attività in relazione alle finalità dell'Avviso	Gestione del Centro Antiviolenza	20
		Gestione delle Case Rifugio	20
		Promozione e diffusione di iniziative d'informazione/formazione	5
2	Qualificazione, formazione, esperienza dei volontari e dell'eventuale il personale contrattualizzato		20
3	Metodologia di valutazione del rischio, di verifica e monitoraggio a sostegno delle progettualità sulla singola situazione e sul complesso delle attività		20
4	Attività e relazioni con il territorio (Servizi sociali ed altre agenzie del territorio)		15
TOT			**100**

Ai Soggetti non ammessi per mancanza dei requisiti verrà data comunicazione formale.
La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico Soggetto, ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nel presente Avviso.

Art.7) TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE
I Soggetti interessati sono invitati, in persona del Legale rappresentante, a presentare :

- apposita **domanda di partecipazione** alla procedura di selezione contenente le dichiarazioni di sussistenza dei requisiti previsti al precedente Art.3) ;
- **il progetto** redatto secondo le linee guida di cui presente Avviso, che non dovrà superare 12 pagine digitali numerate (da 1 a 12) formato A/4, caratteri tipo "times new roman" o "arial", in dimensione non inferiore a 12, esclusi gli allegati a corredo del progetto che il Soggetto proponente potrà inviare. ;
- copia dello **Statuto/atto costitutivo** dell'Organizzazione/Associazione.
- **ultimo bilancio o rendiconto economico/finanziario** approvato in cui siano evidenziate le entrate e le uscite
- **piano finanziario del progetto** presentato.

copia informatica per consultazione

La domanda di partecipazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento valido di identità del Legale rappresentante sottoscrittore.

La domanda di partecipazione, sottoscritta e corredata dalla documentazione richiesta, dovrà pervenire **entro e non oltre le ore __ del giorno _____** secondo una delle seguenti modalità :
- **a mezzo servizio postale mediante raccomandata A.R** all'indirizzo sopra precisato;
- **tramite posta elettronica certificata (PEC)** all'indirizzo:
serviziosocialeterritoriale@cert.comune.modena.it

La domanda inviata in formato elettronico deve essere firmata e scansionata in formato pdf, così come gli allegati, che devono essere trasmessi come allegati al messaggio di posta elettronica. La firma non è richiesta nel caso che la domanda sia trasmessa tramite PEC intestata al soggetto che presenta la domanda di ammissione.
Il recapito dei plichi, indipendentemente dalla modalità utilizzata, rimane ad esclusivo rischio dei mittenti, che non potranno sollevare eccezione alcuna ove, per qualsiasi motivo, i plichi non dovessero pervenire in tempo utile.
Non saranno considerate le domande inviate oltre la data sopra indicata, in particolare non farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante.

Art. 8) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I partecipanti alla selezione accettano implicitamente le norme del presente avviso e, sottoscrivendo la domanda di ammissione alla selezione, autorizzano il Comune di Modena al trattamento dei loro dati personali ai fini dell'espletamento delle procedure previste.
Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto di quanto disposto dal R.G.P.D. (Regolamento Generale Protezione Dati) n. 2016/679.
La documentazione inviata non sarà restituita e resterà acquisita agli atti del procedimento.
Il Responsabile del procedimento, nonché Responsabile del trattamento dei dati inerenti al medesimo, è la dott.ssa Giulia Paltrinieri, Dirigente Responsabile del Servizio Sociale territoriale del Comune di Modena e gli atti potranno essere visionati presso la segreteria del Servizio Sociale Territoriale, Via Galaverna, 8 - 1 Piano, corridoio B, 41123- Modena, previo appuntamento.

Il presente avviso è disponibile sul sito internet del Comune di Modena, nella sezione Amministrazione trasparente al seguente indirizzo :

https://www.comune.modena.it/servizi/appalti-pubblici/altri-bandi-e-pubblicazioni/altri-bandi-e-avvisi

La Dirigente Responsabile del Servizio Sociale Territoriale del Comune di Modena
Dott.ssa Giulia Paltrinieri

copia informatica per consultazione

COMUNE DI MODENA

SETTORE SERVIZI SOCIALI, SANITARI E PER L'INTEGRAZIONE

Visto di congruità del Responsabile di Settore

DETERMINAZIONE n° 1023/2021 del 27/05/2021

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO DI AVVIO DELLA PROCEDURA COMPARATIVA VOLTA ALLA INDIVIDUAZIONE DI UN PROGETTO PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE E SUCCESSIVA STIPULA DI UNA CONVENZIONE

Ai sensi degli articoli 24 e 25 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente, si appone il visto di congruità del Responsabile di Settore.

Modena li, 27/05/2021

Sottoscritto dal Responsabile di Settore
(RIGHI ANNALISA)
con firma digitale

copia informatica per consultazione

COMUNE DI MODENA

SETTORE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI

DETERMINAZIONE n. 1023/2021 del 27/05/2021

Proposta n° 1753/2021

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO DI AVVIO DELLA PROCEDURA COMPARATIVA VOLTA ALLA INDIVIDUAZIONE DI UN PROGETTO PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE E SUCCESSIVA STIPULA DI UNA CONVENZIONE .

Visto di Regolarità contabile.

Vista la delega prot. 323908 del 4/11/2019 che attribuisce l'apposizione del visto di regolarita' contabile attestante la copertura finanziaria al Dirigente del Servizio Finanze, Economato e Organismi Partecipati, Dr. Davide Manelli.

Visto di regolarita' contabile attestante la copertura finanziaria a norma dell'art. 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL..

Impegno
Progressivo nr. 1.

Anno Esercizio	E/U	Cap./Art.	Descrizione Capitolo/Articolo	Missione/Programma	
2021	U	16622/74	INTERVENTI A FAVORE DEL CENTRO PER LE DONNE MALTRATTATE ALTRI SERVIZI	12/4	
Pren./Imp.	**Anno Competenza**	**Numero/Sub**	**Importo**	**PdC**	**Crono**
Prenotazione	2023	1139/0	121.000,00	1/3/2/13/999	
Politica	**Programma**	**Progetto**	**Descrizione Politica-Programma-Progetto**		
Tipo Finanziamento		**Descrizione**			**Importo**
1		MEZZI CORRENTI			121.000,00
Soggetto		**Descrizione**			

Progressivo nr. 2.

Anno Esercizio	E/U	Cap./Art.	Descrizione Capitolo/Articolo	Missione/Programma

copia informatica per consultazione

2021	U	16622/74	INTERVENTI A FAVORE DEL CENTRO PER LE DONNE MALTRATTATE ALTRI SERVIZI	12/4	
Pren./Imp.	**Anno Competenza**	**Numero/Sub**	**Importo**	**PdC**	**Crono**
Prenotazione	2022	1625/0	121.000,00	1/3/2/13/999	
Politica	**Programma**	**Progetto**	**Descrizione Politica-Programma-Progetto**		
Tipo Finanziamento		**Descrizione**			**Importo**
1		MEZZI CORRENTI			121.000,00
Soggetto		**Descrizione**			

Progressivo nr. 3.

Anno Esercizio	**E/U**	**Cap./Art.**	**Descrizione Capitolo/Articolo**	**Missione/Programma**	
2021	U	16622/74	INTERVENTI A FAVORE DEL CENTRO PER LE DONNE MALTRATTATE ALTRI SERVIZI	12/4	
Pren./Imp.	**Anno Competenza**	**Numero/Sub**	**Importo**	**PdC**	**Crono**
Prenotazione	2021	8383/0	60.416,67	1/3/2/13/999	
Politica	**Programma**	**Progetto**	**Descrizione Politica-Programma-Progetto**		
Tipo Finanziamento		**Descrizione**			**Importo**
1		MEZZI CORRENTI			60.416,67
Soggetto		**Descrizione**			

Progressivo nr. 4.

Anno Esercizio	**E/U**	**Cap./Art.**	**Descrizione Capitolo/Articolo**	**Missione/Programma**	
2021	U	16629/74	SPESE PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "CONTRASTO ALLA VIOLENZA ALLE DONNE" SERVIZI VARI PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "CONTRASTO ALLA VIOLENZA ALLE DONNE"	12/4	
Pren./Imp.	**Anno Competenza**	**Numero/Sub**	**Importo**	**PdC**	**Crono**
Prenotazione	2023	1140/0	24.000,00	1/3/2/15/999	
Politica	**Programma**	**Progetto**	**Descrizione Politica-Programma-Progetto**		

copia informatica per consultazione

Tipo Finanziamento	Descrizione	Importo
1	MEZZI CORRENTI	24.000,00
Soggetto	**Descrizione**	

Progressivo nr. 5.

Anno Esercizio	E/U	Cap./Art.	Descrizione Capitolo/Articolo	Missione/Programma	
2021	U	16629/74	SPESE PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "CONTRASTO ALLA VIOLENZA ALLE DONNE" SERVIZI VARI PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "CONTRASTO ALLA VIOLENZA ALLE DONNE"	12/4	
Pren./Imp.	**Anno Competenza**	**Numero/Sub**	**Importo**	**PdC**	**Crono**
Prenotazione	2022	1626/0	24.000,00	1/3/2/15/999	
Politica	**Programma**	**Progetto**	**Descrizione Politica-Programma-Progetto**		
Tipo Finanziamento		**Descrizione**			**Importo**
1		MEZZI CORRENTI			24.000,00
Soggetto		**Descrizione**			

Data di esecutività , 29/05/2021

Sottoscritto dal Responsabile del Servizio
Finanze, Economato e Organismi Partecipati
f.to MANELLI DAVIDE
con firma digitale

copia informatica per consultazione

COMUNE DI MODENA

Attestazione di Avvenuta Pubblicazione

Determina N. 1023 del 27/05/2021

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO DI AVVIO DELLA PROCEDURA COMPARATIVA VOLTA ALLA INDIVIDUAZIONE DI UN PROGETTO PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE E SUCCESSIVA STIPULA DI UNA CONVENZIONE .

In pubblicazione all'Albo Pretorio informatico di questo Comune per 15gg. consecutivi, dal 29/05/2021 al 13/06/2021

Modena li, 15/06/2021

Il SEGRETARIO GENERALE
(DI MATTEO MARIA)
con firma digitale

copia informatica per consultazione